



**COMUNE DI ALCAMO**  
Provincia di Trapani  
**TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**

**Verbale N° 44 del 22.04.2015**

<b>Da inviare a:</b> <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____ <input type="checkbox"/> Dirigente _____	<b>Ordine del Giorno:</b> <b>1. Situazione rete idrica Cannizzaro.</b> <b>Convocati ing. Parrino, ass. Cusumano, ass. Manno.</b>
	<b>Note</b>

L'anno duemilaquindici il giorno ventidue del mese di aprile alle ore 09.30 nella sala Giunta del Comune, si è riunita la Terza Commissione Consiliare con l'intervento dei signori:

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Allegro A. Maria	///	///	///	///	///	///
V.Presidente	Dara Francesco	Si	///	9.30	11.30	///	///
Componente	Nicolosi Antonino	Si	///	9.35	10.15	///	///
Componente	Caldarella Ignazio	SI	///	9.30	11.30	///	///
Componente	Ferrarella Francesco	Si	///	9.30	10.55	///	///
Componente	Intravaia Gaetano	SI	///	9.30	11.30	///	///
Componente	Ruisi Mauro	Si	///	9.30	11.30	///	///

Presidenza del VICE PRESIDENTE consigliere Dara Francesco.  
Sono presenti ai lavori odierni perché convocati in audizione: l'assessore Manno e il geometra Girgenti. Non è presente l'assessore Cusumano.

Il Vice Presidente dichiara aperta la seduta e propone di passare alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno recante situazione rete idrica Cannizzaro. Lo stesso ricorda che in un Consiglio Comunale precedente il consigliere Caldarella aveva sollevato

il problema dell'acqua di Cannizzaro che non affluiva più nella rete idrica cittadina, dovuto al mancato funzionamento delle pompe di sollevamento, a quanto sembra, continua Dara, il comune acquista l'acqua da altre fonti. Quale è oggi la situazione?

Il V/PRESIDENTE dà la parola nell'ordine a coloro che ne hanno fatto richiesta.

Il CONS. NICOLOSI ricorda che l'assessore Cusumano in Consiglio aveva fatto una analisi dei costi sostenuti per le sorgenti di Cannizzaro ed era arrivato a sostenere che l'acqua acquistata da Montescuro costava molto meno rispetto a quella di Cannizzaro. Lo stesso Nicolosi chiede a Girgenti se effettivamente le affermazioni del Vice Sindaco corrispondono a verità, e in base alle analisi economico-finanziarie fatte dal Settore competente se le stesse sono in linea con le previsioni fatte; inoltre lo stesso vuole sapere se l'area nei pressi delle sorgenti di Cannizzaro è stata pulita, visto che il Sindaco aveva assicurato che l'intervento sarebbe stato fatto con urgenza.

Il CONS. CALDARELLA afferma che in Consiglio Comunale, il Sindaco riguardo al fermo delle pompe di Cannizzaro non era stato informato, però lo stesso si era impegnato davanti a tutto il Consiglio che nel giro di otto giorni sarebbero iniziati i lavori di ripristino con procedura d'urgenza. Poi ricorda le tante battaglie sostenute personalmente insieme a tutte le istituzioni, perché si portasse l'acqua di Cannizzaro ad Alcamo e ricorda gli ottantuno giorni di occupazione della Sala Consiliare per raggiungere l'obiettivo dei sessanta litri al secondo provenienti da Cannizzaro. Adesso Caldarella chiede se sono state già previste le somme urgenti e programmato l'intervento per il ripristino delle pompe di Cannizzaro cosicché evitare di prelevare l'acqua da Montescuro con i relativi costi sul bilancio comunale.

Il CONS. RUISI chiede al geom. Girgenti di fare un quadro chiaro della situazione in modo che la commissione possa valutare con la dovuta serenità i dati di fatto relativi alla situazione di che trattasi.

Il GEOM. GIRGENTI ricorda che il Comune si rifornisce dalle sorgenti Dammusi, Cannizzaro e Montescuro, quest'ultimo attraverso Siciliacque. Per quanto riguarda Cannizzaro ricorda che quando ci sono state le prime perdite alle condutture è stato spento l'impianto per evitare ulteriori danni alle condutture. Personalmente ha chiesto al dirigente cosa fare e quali iniziative intraprendere. Questo succedeva nel mese di febbraio e mi si dà disposizione di non fare niente perché si sta già approvando il progetto. Poi mi è stato detto che l'acqua nostra costa più di quella di Montescuro. Il problema è che ancora non abbiamo una ditta alla quale affidare i lavori perché il verbale di aggiudicazione è ancora in itinere. Il fermo delle pompe e delle condutture può provocare danni a tutto l'impianto compresa la rete idrica che si ossida e quindi al riavvio potrebbe non contenere la pressione dell'acqua; quindi non si possono calcolare gli eventuali danni che potrebbero verificarsi. Poi ricorda che sono spuntate perdite su Dammusi dovute alle frane causate dalle incessanti piogge. Poi parla dell'acquisto dell'acqua di Montescuro e afferma che se tutto questo ci farà risparmiare i costi di energia, questi però non potranno coprire i costi totali. Non possiamo abbandonare un impianto come quello di Cannizzaro.

Il CONS. CALDARELLA propone alla commissione, vista la situazione in cui si versa per la problematica dell'acqua e visto che potrebbe anche capitare un guasto a Dammusi, l'istituzione di un tavolo tecnico con il sindaco, gli assessori e i dirigenti per monitorare la situazione e proporre soluzioni.

Il CONS. RUISI afferma che l'argomento è importante e allo stesso tempo trasversale rispetto alle appartenenze politiche. Però il dato di fatto è evidente che una scelta dell'amministrazione è stata fatta ed è quella di comprare l'acqua di Montescuro da Siciliacque. La cosa evidente è che manca una programmazione di fondo, perché la situazione della condotta alcamese è sempre la stessa da troppi anni. Riguardo alla scelta fatta dall'amministrazione di comprare l'acqua di Montescuro è chiaro ed evidente che dovrebbe essere fatta anticipatamente una proiezione economica sui costi e benefici, d'altronde mi lascia perplesso, il fatto che il fermo delle condutture può causare ulteriori danni. Alcamo non può rinunciare alle sue sorgenti. Poi lo stesso chiede quali interventi sono stati fatti e cosa prevede il progetto.

Il GEOM. GIRGENTI parla dell'aggiudicazione ancora non definitiva della gara per il progetto che è di sola manutenzione della fognatura e della rete idrica. Di fatto si continua ad intervenire con somme urgenti e con interventi tampone, senza un minimo di programmazione. Nondimeno con somme insufficienti. Riguardo a Cannizzaro lo stesso non ha avuto ancora nessuna disposizione sul da farsi, affermando che ha solo fornito le carte e aspetta disposizioni.

Il CONS. CALDARELLA propone per il funzionamento delle pompe di Cannizzaro, l'utilizzo di un impianto fotovoltaico che inciderebbe notevolmente sul risparmio energetico.

Il CONS. INTRAVALIA è rammaricato perché ad Alcamo fare quadrare i conti è assai difficile, in tutti i settori e in tutti i comparti. Questo è inquietante perché in un momento di difficoltà economica intesa anche e soprattutto come trasferimenti di risorse nazionali o regionali che abbiamo attestato la Sicilia ormai si è dissolta. Non c'è più interlocuzione e ci sono difficoltà anche per il fatto che una cosa di importanza vitale come l'acqua produce una situazione così paradossale. Quando ci sono difficoltà è importante riuscire a fare rete tra consiglio comunale, giunta e dirigenza. Ad Alcamo invece si procede per improvvisazione e mai per programmazione e non è sempre una questione di soldi ma di metodo e con risultati evidenti. L'acqua è un diritto pubblico che deve essere salvaguardato e garantito a tutti i cittadini. Però da quanto è stato detto fin qui, questo non sembra proprio. I dirigenti abitualmente pensano di mappare il territorio seduti dalla scrivania. Personalmente non ho mai visto un dirigente che abbia constatato di persona la situazione. Un Comune come Alcamo per rispettare criteri di efficienza dovrebbe basarsi principalmente sulla programmazione. E' evidente ed opportuno fare rete senza distinzione tra esecutivo, consiglio e principalmente dirigenti. E' inoltre dovere del sindaco essere presente in Consiglio così come è importante programmare gli interventi creando rete. Poi si sofferma sui ritardi con cui il consiglio riceve le informazioni e i documenti affermando che i consiglieri stanno cercando di fare il massimo per la città e per risolvere le problematiche però fino ad ora non ho visto una presa di

posizione sul problema dell'acqua e soprattutto sul fatto che il fermo di Cannizzaro potrebbe arrecare ulteriori danni. Manca la cultura istituzionale ed io oggi ne ho avuto la prova tangibile.

Il CONS. FERRARELLA afferma che la scelta di acquistare l'acqua da Montescuro è stata fatta per integrare quella di Cannizzaro. Ora è necessario che la commissione verifichi se nel Piano triennale sono stati previsti i fondi per la condotta e così convocare i dirigenti e gli assessori.

Il VICE PRESIDENTE DARA chiede all'assessore Manno se la scelta di cui si parla è stata fatta direttamente in giunta, se ne avevano già discusso. Infatti il sindaco in consiglio, dopo che il consigliere Caldarella aveva sollevato il problema, ha garantito che sulla situazione di Cannizzaro avrebbe preso i dovuti provvedimenti in merito. se in giunta ne avevano già discusso.

L'ASSESSORE MANNO afferma che non se ne è parlato e nondimeno non ha contezza delle interlocuzioni che ci possono essere state con i dirigenti e gli altri assessori .

Il VICE PRESIDENTE Dara rilevato che risulta chiara una scelta già assunta, il sindaco però ha dimenticato dell'impegno assunto in consiglio comunale che per di più non ha mantenuto. Avrebbe dovuto informare della situazione lo stesso consiglio comunale e soprattutto della scelta di rinunciare all'acqua di Cannizzaro pagando quella di Montescuro.

Il CONS. INTRAVALIA domanda all'assessore Manno se risulta formulata una proposta chiara della giunta sull'argomento dell'acqua di Cannizzaro.

L'ASSESSORE dr. MANNO fa una premessa riguardo l'acqua di Montescuro la quale integra l'approvvigionamento totale perché serve soprattutto ad accorciare i turni di erogazione dell'acqua. Tuttavia precisa che non si può aumentare la portata dell'acqua, perché la rete idrica potrebbe esplodere. Le condutture non tengono ad un aumento della portata d'acqua. Sull'impegno di spesa allo stato attuale non ha chiaro il motivo per cui ancora non è stato fatto nulla. Non è sua competenza, però si fa carico di capire la situazione e di riferire al più presto, chiamando il sindaco e il dirigente. Non serve una delibera ma solo un impegno di spesa.

Il CONS. RUISI riguardo la scelta che è stata fatta dall'amministrazione con somma urgente che è quella di prelevare l'acqua proveniente da Montescuro spegnendo momentaneamente Cannizzaro chiede come avviene la richiesta per aumentare i litri e quindi la portata?

Il GEOM. GIRGENTI dice che riceve l'ordine dal sindaco e quindi telefonando si fa aumentare la portata d'acqua. Non ha contezza di quali provvedimenti amministrativi vengono adottati a monte.

Il VICE PRESIDENTE propone di convocare un'apposita commissione alla presenza del sindaco, ass. Manno, ass. Cusumano, ing. Parrino e geom. Girgenti.

Il VICE PRESIDENTE, non avendo altri chiesto di parlare, dichiara chiusa la seduta.

La seduta è tolta alle 11.30.

*Letto, approvato e sottoscritto.*

Il Vice Segretario  
*Giovan Battista Vitale*

Il Vice Presidente  
*Francesco Dara*